

FEBBRAIO 2024

**ECENERGY SOLAR PARK 1 S.R.L.**  
**IMPIANTO AGRIVOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN**  
**POTENZA NOMINALE 51,86 MW**

**COMUNE DI ZERFALIU (OR)**

**Montagna**

**PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO  
AGRIVOLTAICO**

**Valutazione Preventiva  
dell'interesse Archeologico**

**Progettista**

Ing. Laura Maria Conti n. ordine Ing. Pavia 1726

**Coordinamento**

Corrado Pluchino

Paola Scaccabarozzi

Marco Corrà

**Codice elaborato**

*3016\_5461\_SV\_VIA\_R21\_Rev0\_Valutazione Preventiva  
dell'interesse Archeologico*

## Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
3016_5461_SV_VIA_R21_Rev0_Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico	01/2024	Prima emissione	Daniela Deriu	DCr	L.Conti

## Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Laura Maria Conti	Progettista	Ordine Ing. Pavia 1726
Corrado Pluchino	Responsabile Tecnico Operativo	Ordine Ing. Milano A27174
Riccardo Festante	Progettazione Elettrica, Rumore e Comunicazioni	Tecnico acustico/ambientale n. 71
Daniele Crespi	Project Manager	
Paola Scaccabarozzi	Ingegnere Idraulico	
Marco Corrà	Architetto	
Fabio Lassini	Ingegnere Idraulico	Ordine Ing. Milano A29719
Mauro Aires	Ingegnere strutturista	Ordine Ing. Torino 9583J
Sergio Alifano	Architetto	
Andrea Delussu	Ingegnere Elettrico	
Lorenzo Bucciarelli	Architetto	Ordine Arch. Milano 21067
Luca Morelli	Ingegnere Ambientale	
Raffaella Bertolini	Naturalista	
Graziella Cusmano	Architetto	

### Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano  
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

[www.montanambiente.com](http://www.montanambiente.com)





Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Matthew Piscedda	Perito Elettrotecnico	
Vincenzo Ferrante	Ingegnere strutturista	
Davide Chiappari	Biologo Ambientale	
Daniele Moncecchi	Ingegnere Ambientale	Ordine Ing. Sondrio A986
Elisa Reposo	Ingegnere Ambientale	
Davide Lo conte	Geosystem - Studio Associato di Geologia e Progettazione	Ordine Geologi Umbria 445

**Montana S.p.A.**

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano  
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156  
Cap. Soc. 600.000,00 €

[www.montanambiente.com](http://www.montanambiente.com)





## INDICE

1. PREMESSA.....	5
1.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	5
1.2 DATI DI SINTESI DELLA VPIA .....	7
2. METODOLOGIA .....	8
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE, STORICO E ARCHEOLOGICO .....	10
4. FOTOINTERPRETAZIONE E SURVEY .....	14
5. CONCLUSIONI.....	41
BIBLIOGRAFIA E STRUMENTI URBANISTICI.....	42

## ALLEGATI

3016_5461_SV_VIA_R21_A01_Rev0	<i>Template</i> GIS MOPR-versione 1.4 Codice Progetto SABAP-CA_2023_00264-DD_000005 (cartella progetto .qgz zippata)
3016_5461_SV_VIA_R21_A02_Rev0	CARTA DI DISTRIBUZIONE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE (A1, scala 1:15000, BUFFER 2 KM)
3016_5461_SV_VIA_R21_A03_Rev0	CARTA DELLA VISIBILITA, Stralcio A (A1, scala 1:10000, BUFFER 50 mt)
3016_5461_SV_VIA_R21_A04_Rev0	CARTA DELLA VISIBILITA, Stralcio B (A1, scala 1:5000, BUFFER 100 mt)
3016_5461_SV_VIA_R21_A05_Rev0	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO, Stralcio A (A1, scala 1:10000, BUFFER 50 mt)
3016_5461_SV_VIA_R21_A06_Rev0	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO, Stralcio B (A1, scala 1:5000, BUFFER 100 mt)



## 1. PREMESSA

Il presente documento, redatto in base all'art. 38 del D.lgs. 36/2023 e in osservanza della Circolare 53/2022 del MIC-Direzione Generale Archeologia, e delle linee guida fornite dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", costituisce la **VPIA (Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico)** relativa alle aree interessate dalla realizzazione di un Impianto agrivoltaico denominato Santa Vittoria, nel Comune di Zerfaliu (OR).

Il progetto in questione prevede la realizzazione, attraverso la società di scopo Econergy Solar Park 1 S.r.l., di un impianto solare agrivoltaico presso alcuni terreni siti nella parte nord-est del territorio comunale di Zerfaliu, di potenza pari a 51.86 MW, **su un'area catastale di circa 76,37 ettari complessivi, di cui circa 66,67 ettari recintati.**

Econergy Solar Park 1 S.r.l. è una società italiana con sede legale in Italia nella città di Milano (MI). Le attività principali del gruppo sono lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di impianti di medie e grandi dimensioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il progetto in esame è in linea con quanto previsto dal: "Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)" presentato dalla Commissione europea nel novembre 2016 contenente gli obiettivi al 2030 in materia di emissioni di gas serra, fonti rinnovabili ed efficienza energetica e da quanto previsto dal Decreto 10 novembre 2017 di approvazione della Strategia energetica nazionale emanato dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale. Le strutture saranno posizionate in maniera da conferire un carattere agrivoltaico all'impianto. I pali di sostegno delle strutture tracker sono posizionati distanti tra loro di 10,50 metri, compresa l'interfila in cui è collocata la viabilità di campo, la cui ampiezza è pari a 3,50 metri. Tali distanze sono state applicate in funzione dell'integrazione tra le pratiche agricole e zootecniche e gli impianti fotovoltaici. Sarà utilizzata una tipologia di strutture, in configurazione 2P (two-in-portrait), composte rispettivamente da 12 (tipo 1) e 24 (tipo 2) moduli.

La corrente elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici sarà convertita e trasformata tramite l'installazione di inverter e di 14 Cabine di Campo. Infine, l'impianto fotovoltaico sarà allacciato, con soluzione in cavo interrato di lunghezza pari a circa 7,1 km, con tensione pari a 36 kV alla rete di Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica della RTN a 220/36 kV da inserire in entra-esce alla linea 220 kV "Codrongianos-Oristano" (altro progetto).

### 1.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Entrando nello specifico, l'impianto sarà costituito da:

- n.1 Cabina di Connessione che sarà posizionata in adiacenza alla nuova SE di Trasformazione di Terna di riferimento, presso Solarussa (OR);
- n.1 Cabina di Smistamento, posizionata in maniera strategica all'interno dell'impianto;
- n. 14 Cabine di Campo, collegate tra di loro in configurazione radiale e in posizione più possibile baricentrica rispetto ai sottocampi fotovoltaici in cui saranno convogliati i cavi provenienti dagli inverter di stringa, che a loro volta raccoglieranno i cavi provenienti dai raggruppamenti delle stringhe dei moduli fotovoltaici collegati in serie;
- n.3 Uffici e n.7 Magazzini ad uso del personale, installati in coppie (ufficio + magazzino) in ogni sezione dell'impianto;
- I moduli fotovoltaici, che saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno di due tipologie: strutture fisse e strutture mobili (tipo tracker) entrambe fondate su pali trivellati nel terreno;



L'impianto sarà completato da:

- tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;
- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.

**Riguardo le opere di scavo**, in linea di massima si può indicare che le attività di manomissione del suolo comprenderanno:

- il posizionamento delle fondazioni delle strutture di sostegno dei pannelli (si ipotizza per circa - 150 cm dal piano di campagna), costituiti da pali infissi nel terreno;
- la realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell'area di installazione dell'impianto, formata da rete metallica con pali fissati nel terreno con plinti, servita da cancelli carrabili per gli ingressi alle aree dell'impianto (si ipotizza per entrambi una fondazione di - 60 cm dal piano di campagna);
- la sistemazione generale e integrazione del drenaggio dei terreni, al fine di indirizzare e distribuire le portate, costituita da canalette di forma trapezia scavate nel terreno naturale e rinverdite;
- la realizzazione della viabilità interna (le opere viarie saranno costituite da una regolarizzazione/pulizia del terreno, per uno spessore adeguato, dalla fornitura e posa in opera di eventuale geosintetico TNT e dalla fornitura e posa in opera di pacchetto stradale in misto granulometrico di idonea pezzatura e caratteristiche geotecniche);
- lo scavo per la posa di tutti il sistema di cavidotti interni all'impianto e per la connessione alla Stazione Elettrica (per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati di progetto).

## 1.2 DATI DI SINTESI DELLA VPIA

Nella tabella seguente sono riepilogate in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche della presente Valutazione Preventiva dell'interesse Archeologico.

Tabella 1.1: Dati VPIA

ITEM	DESCRIZIONE
Data:	Febbraio 2024
Codice progetto:	SABAP-CA_2023_00264-DD_000005
Intervento:	ZERFALIU (OR). Impianto solare agrivoltaico di potenza pari a 51.86 MW (76,37 ettari) e cavidotto di connessione alla Stazione elettrica presso SOLARUSSA (OR), (7,14 km)
Tipo elaborato:	Verifica preventiva di Interesse Archeologico (ex art. 38, D.lgs. 36/2023; D.P.C.M. del 14/02/22 e Circolare MIC 53/2022
Territorio interessato dall'analisi:	Territori comunali di ZERFALIU (OR), SOLARUSSA (OR), OLLASTRA (OR) e SIAMAGGIORE (OR)
Società incaricata:	Se.Arch s.r.l., Via del Vigneto 21, 39100 Bolzano
Archeologi compilatori:	Dott.ssa Daniela Deriu, Archeologo di I Fascia (iscr. N° 1106) Dott.ssa Annalucia Corona, Archeologo di I Fascia (iscr. N° 8938)
Buffers	MOPR e MOSI Poligonale: areale di 2 Km di distanza dall'impianto e dal cavidotto UT SURVEY e POTENZIALE/RISCHIO: 100 mt dai perimetri delle aree impianto, 25 mt per lato dal cavidotto
Valutazione sintetica:	<b>RISCHIO MEDIO</b> , poiché in tutte le aree esaminate la visibilità è risultata bassa (MIC, circ. 53/2022)

## 2. METODOLOGIA

Seguendo una prassi consolidata per lo studio archeologico dei territori, e secondo le indicazioni fornite dalla normativa vigente in materia, si è proceduto con *step* progressivi e propedeutici all'elaborazione del **Potenziale Archeologico Assoluto** delle presenze archeologiche rilevate nel territorio in analisi, e del grado di **Rischio Archeologico Relativo** in riferimento all'opera in progetto, utilizzando le indicazioni fornite dalle tabelle presenti nell'Allegato 1 della Circolare MIC 53/22.

In una prima fase sono state esaminate le fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche, e gli strumenti urbanistici disponibili riportanti sintesi delle conoscenze storico-archeologiche (Piano Paesaggistico Regionale e Piani Urbanistici Comunali dei territori interessati), concentrando l'interesse all'interno di un buffer di analisi territoriale di 2 km di distanza dalle aree di impianto e del tracciato del cavodotto. I territori comunali ricompresi nell'area di Analisi sono quindi quelli di ZERFALIU (OR), SOLARUSSA (OR), e in maniera marginale, di SIAMAGGIORE (OR) e OLLASTRA (OR).

È stata eseguita l'analisi delle ortofoto e riprese aeree zenitali (riprese anni 1940-2016 dal GeoPortale della Regione Sardegna), finalizzate all'individuazione di eventuali anomalie del terreno che fornissero *input* alla successiva fase ricognitiva sulle aree interessate, mentre la consultazione dell'Archivio della SABAP Cagliari e Oristano, è stata svolta in data 07/02/2024.

Per il posizionamento delle presenze archeologiche note o individuate a seguito di *Survey* è stata utilizzata la rappresentazione grafica con **MOSI POLIGONALE** del *Template*, all'interno di un MOPR ampio 2 km. Si ritiene infatti questa la tipologia di rappresentazione preferibile per una corretta analisi archeologica delle interferenze dell'opera sul territorio.

Tra i comuni ricompresi nel *buffer* di Analisi, i Comuni di Ollastra (OR) e Solarussa (OR) risultano ad oggi gli unici dotati di Piano Urbanistico Comunale adottato e fornito di perimetrazioni dei Beni recenti e condivise.

Alla luce di questo per la perimetrazione **MOSI =Potenziale Assoluto Alto** è stato utilizzato il seguente principio:

- Per i beni vincolati da D.M. con relativa planimetria è stato riportato il perimetro di Vincolo Diretto
- Per i beni ricadenti nei comuni di Ollastra e Solarussa è stata riportata la perimetrazione di Tutela Integrale per i Beni Paesaggistici (Zone H) o di A.R.A. (Area di Rispetto Archeologico) presenti nei PUC
- Per tutti gli altri beni sono stati tracciati perimetri in base alle conoscenze bibliografiche e archivistiche e all'analisi delle eventuali anomalie evidenziate dalle ortofoto

Per la perimetrazione del **Potenziale Assoluto Medio** è stato utilizzato il seguente principio:

- Per i beni vincolati da D.M. con relativa planimetria è stato riportato, se presente, il perimetro di Vincolo Indiretto
- Per i beni ricadenti nei comuni di Ollastra e Solarussa è stata riportata la perimetrazione di Tutela Condizionata per i Beni Paesaggistici riportata nei PUC
- negli altri casi è stata indicata una fascia di 50 m dal perimetro del MOSI.

Per la perimetrazione del **Potenziale Assoluto Basso** è stato utilizzato il seguente principio:

- Per i beni vincolati da D.M. con relativa planimetria è stata indicata una fascia di 50 m estesa oltre il Vincolo Indiretto (se presente)
- Per i beni ricadenti nei comuni di Ollastra e Solarussa è stata indicata una fascia compresa tra i 10 e i 50 m estesa oltre il perimetro di Tutela Condizionata riportata nei PUC, essendo già quest'ultima ampiamente cautelativa e condivisa dal punto di vista della tutela
- negli altri casi è stata indicata una fascia di 50 m estesa oltre il perimetro di Potenziale Assoluto Medio, che si deve quindi intendere corrispondente alla fascia di Tutela condizionata precauzionale di 100 mt richiesta dalla N.T.A. del PPR in caso di Beni non copianificati.



La sintesi di quanto esposto è stata rappresentata nell'ALLEGATO 3016\_5461\_SV\_VIA\_R21\_A02\_Rev0 (CARTA DI DISTRIBUZIONE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE).

Per i siti ricadenti entro i 500 metri dalle aree di impianto e cavidotto sono state redatte delle brevi schede di approfondimento (vedi *infra*), mentre le informazioni complete per tutti i siti sono state inserite nella compilazione delle schede MOSI nel *Template* GIS.

In seguito alla analisi dei dati raccolti e alle risultanze delle attività di *Survey* (per la metodologia specifica a riguardo vedi *infra*) è stato elaborato il grado di **Rischio Archeologico Relativo** per le attività pertinenti la realizzazione dell'impianto in progetto. Per i criteri di definizione è stata impiegata la normativa in vigore, in particolar modo la Tabella allegata alla *circolare MIC 53/2022*. E' stato quindi utilizzato il seguente criterio di definizione:

- **aree a Rischio Archeologico Alto** tutte le zone di attività che intersecano i perimetri MOSI dei beni ricadenti nell'impianto

- **aree a Rischio Archeologico Medio** tutte le zone di attività che intersecano fasce di Potenziale Assoluto Medio e tutte le aree in cui la Visibilità dei suoli è risultata 1\_bassa

- **aree a Rischio Archeologico Basso** tutte le zone di attività che intersecano fasce di Potenziale Assoluto Basso e in cui, sebbene con gradi di visibilità superiore a 1\_bassa, durante le attività di *Survey* non sono state rilevate tracce di frequentazione antropica antica.

La rappresentazione grafica di quanto detto è presente, suddiviso in due stralci cartografici (A e B), negli elaborati allegati 3016\_5461\_SV\_VIA\_R21\_A05\_Rev0 e 3016\_5461\_SV\_VIA\_R21\_A065\_Rev0 (CARTE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO).

I dati raccolti sono stati quindi sintetizzati nella presente relazione, e resi geo-graficamente nel *Template* MOPR, versione 1.4 (allegato 3016\_5461\_SV\_VIA\_R21\_A01\_Rev0), in cui sono stati impostati i layout della cartografia allegata. Come base cartografica è stata utilizzata la CTR 10k.

### 3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE, STORICO E ARCHEOLOGICO

Il progetto in esame è ubicato nel territorio comunale di Zerfaliu (OR), in un'area rurale a circa 0,8 km a nord del centro abitato, raggiungibile dalla Strada Provinciale n.9 (SP9). Il cavidotto di connessione alla Stazione Elettrica si sviluppa in direzione Ovest e si congiunge con quest'ultima sita in territorio comunale di Solarussa (OR), oggetto di altra progettazione.

Oltre a questi due comuni, il buffer di analisi di 2 km comprende come detto anche parte dei comuni di Ollastra (OR) e Siamaggiore (OR), che verranno comunque considerati anche se in maniera marginale (Fig. 3.1).



Figura 3.1: Territori comunali di Zerfaliu (OR) e Solarussa (OR). Ubicazione impianto (giallo) e cavidotto (rosso)

La regione storica in cui ricade l'impianto è il Campidano di Oristano, nella sua porzione centro settentrionale. Dal punto di vista geologico è un'area frutto di differenti eventi tettonici e geodinamici, successivamente colmata da una serie di depositi sedimentari formatasi nel Pleistocene. Oggi ha conformazione sub-pianeggiante, e le alluvioni terrazzate antiche appaiono in posizione sopraelevata rispetto al resto della piana con un andamento più mosso e pendenze accentuate.

L'elemento caratterizzante i processi deposizionali è la Valle del fiume Tirso, il principale corso d'acqua che scorre a Sud, oltre a i due corsi d'acqua minori, Rio Roia Caddus e Rio Roia Cambaras, che invece attraversano l'impianto (Fig. 3.2).

Dal punto di vista storico- archeologico, il territorio di Zerfaliu, sede del futuro impianto, si presenta da sempre fertile e florido, grazie alla sua posizione presso la sponda destra del Tirso. Il corso d'acqua risulta essere separato dal centro urbano dall'area adibita alle coltivazioni, denominata Su Bennaxi, che però non è l'unica porzione di territorio ad essere coltivata: altre sono quelle di Gregori e s'Ungroni, quest'ultima una vallata dominata da querce e macchia mediterranea, in mezzo alle quali si erge il Nuraghe 'e Mesu, struttura complessa composta da due torri minori e dalla torre centrale.

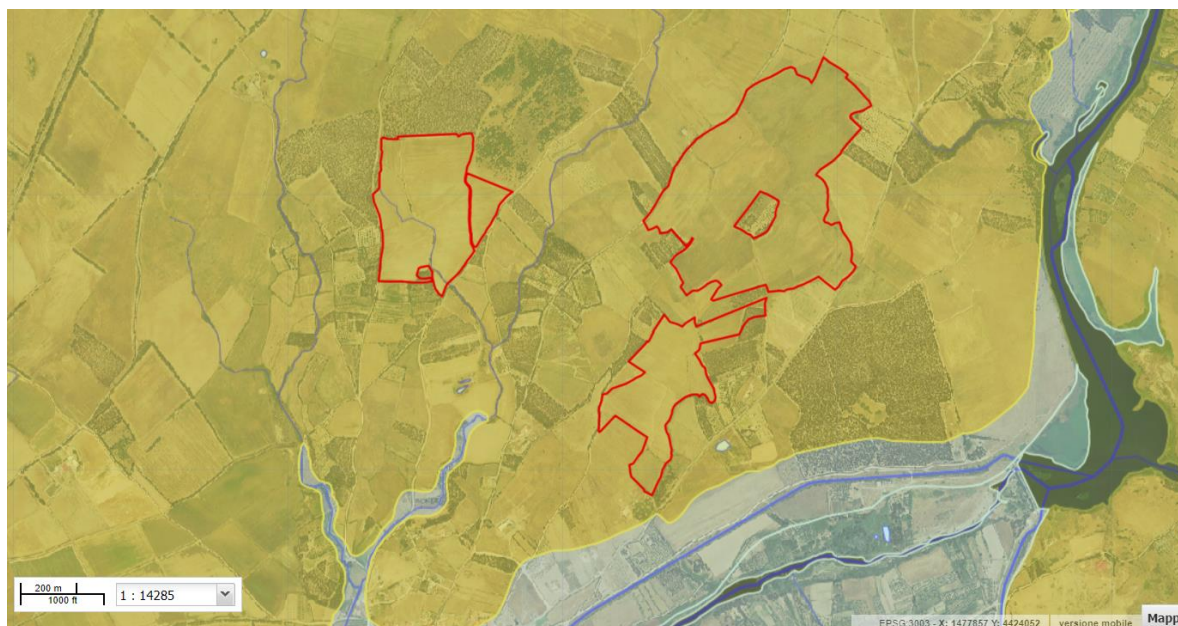


Figura 3.2: Zerfaliu (OR). Impianto Agrivoltaico. Ubicazione su Carta Geologica (SardegnaGeoportale)

Altre testimonianze di frequentazione antica sono costituite dai resti del Nuraghe Iana (sito 3) e del Nuraghe Cagotti (sito 1), vicini al paese; poche tracce sono invece quelle relative ai Nuraghi Crabai (sito 16), Nuraghe Su Strampu (sito 4) e Nuraghe San Giovanni (sito 12). Sempre al periodo nuragico risalgono le tombe dei giganti di Bau Craba e Serra Ebbuzzu (sito 2). Al periodo romano, invece, risale la piccola necropoli di Santu Giuanne/San Giovanni (sito 12), le cui sepolture sembrerebbero risalire all'età adrianea. Nelle vicinanze sorge la chiesa intitolata a Giovanni Battista, di impianto romanico duecentesco, probabilmente costruita con le pietre balsatiche e calcaree dell'omonimo nuraghe.

A Ovest di Zerfaliu si erge invece l'abitato di Solarussa (OR), sede di parte del cavidotto, il cui toponimo latino, *solum russus*, deriverebbe dal colore della terra locale. Anche questo territorio mostra precoci testimonianze dell'insediamento da parte dell'uomo: sono note aree di dispersione di materiale pertinente ad Industria litica preso Muru Accas (sito 20), mentre all'epoca nuragica risalgono numerosi insediamenti, fra i quali il vasto complesso di Pidighi, composto tra gli altri dai Nuraghi Pidighi e Muru Accas, con i rispettivi insediamenti. Entrambe le strutture risultano essere composte da una torre centrale con antemurale e torri secondarie con cortile scoperto. Nel buffer di analisi ricadono i Nuraghi monotorre Pidighi C e D (sito 18). Frequentata già in epoca prenuragica risulta invece essere la fonte di Mitza Pidighi, come attestano i reperti ceramici del IV secolo millennio a.C.: attorno ad una celletta fu costruito un recinto, all'interno del quale fu eretto con probabilità un altare. Nel periodo romano, Solarussa divenne stazione di sosta, trovandosi lungo la *via maxima* da Tharros a *Forum Traiani/Fordongianus*. Né costituiscono una testimonianza i resti di *domus* documentati a Cuccuru Madau o le aree di frequentazione presso Sa Costera di Santa Barbara (sito 21) e Putzu e' Angius/Bangius (sito 22). Poco lontano da questo sito, su una collinetta, appena fuori dal centro abitato, si trova invece la chiesa di San Gregorio Magno (sito 17). L'edificio ecclesiastico risale al XII-XIII secolo, costruito in stile romanico sulle rovine di un edificio più antico, probabilmente di età imperiale.

Infine, il paese di Ollastra, sito a Est di Zerfaliu, così come Solarussa era attraversata nel periodo romano dalla *via Maxima*. Anche qui la fertilità del territorio ha consentito il popolamento sin dall'età preistorica e numerose sono le testimonianze pertinenti all'età nuragica: sono segnalati i Nuraghi Santa Vittoria (sito 5), Serra Laccus/ de is Tre Bias (sito 6), de su Forru (sito 7), San Marco (sito 8), Accas, s'Orco e San Perdu, e da piccoli insediamenti abitativi costituiti da capanne in argilla e paglia. Nel centro abitato, sono note le chiese di San Marco (sito 10) e Santa Severa (sito 9), quest'ultima sede di un precedente edificio di età tardoantica.

A seguire, l'elenco dei siti segnalati nel buffer di 2 Km dalle aree di impianto e cavidotto e le schede di approfondimento dei siti compresi entro i 500 mt dall'impianto.

*Tabella 3.1: Elenco presenze archeologiche. Buffer 2 km*

ID	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	CRONOLOGIA	VINCOLI MIC	DISTANZA
1	struttura di fortificazione	Nuraghe Cagotti	Zerfaliu	{Età del Bronzo}		200-500
2	area a uso funerario	Tomba dei Giganti Serra Ebbruzzu	Zerfaliu	{Età del Bronzo}		500-1000
3	struttura di fortificazione	Nuraghe Iana	Zerfaliu	{Età del Bronzo}		500-1000
4	struttura di fortificazione	Nuraghe su Strampu	Zerfaliu	{Età del Bronzo}		>1000
5	struttura di fortificazione	Nuraghe Santa Vittoria	Ollastra	{Età del Bronzo}		>1000
6	struttura di fortificazione	Nuraghe Serra Laccus/ de is Tre Bias	Ollastra	{Età del Bronzo}		>1000
7	struttura di fortificazione	Nuraghe de Su Forru	Ollastra	{Età del Bronzo}		>1000
8	struttura di fortificazione	Nuraghe San Marco	Ollastra	{Età del Bronzo}		>1000
9	strutture per il culto	Chiesa di Santa Severa	Ollastra	{Età Tardoantica, Prima età moderna}		>1000
10	strutture per il culto	Chiesa di San Marco	Ollastra	{Età Medievale}		>1000
11	struttura di fortificazione	Nuraghe Ganopera (distrutto)	Zerfaliu	{Età del Bronzo}		200-500
12	sito pluristratificato	Area di San Giovanni	Zerfaliu	{Età del Bronzo, Età Romana}		>1000
13	struttura di fortificazione	Nuraghe Aurras	Tramatza	{Età del Bronzo}		>1000
14	struttura di fortificazione	Nuraghe Is Corrias (distrutto)	Zerfaliu	{Età del Bronzo}		>1000
15	struttura di fortificazione	Nuraghe Cira (distrutto)	Siamaggiore	{Età del Bronzo}		200-500
16	struttura di fortificazione	Nuraghe Crabai/Cungiau 'e Nurachi. Area di dispersione Materiali	Zerfaliu	{Età del Bronzo, Età del Ferro}		>1000
17	sito pluristratificato	Chiesa di San Gregorio	Solarussa	{Età del Bronzo, Età Romana, Età Tardoantica, Età Medievale}	11/06/2003	>1000
18	struttura di fortificazione	Nuraghi Pidighi C e Pidighi D	Solarussa	{Età del Bronzo}		>1000
19	insediamento	Insediamento di Su Barroccu	Siamaggiore	{Età Romana, Età Medievale}		>1000
20	area di materiale mobile	Industria litica presso Muru Accas (A, B e C)	Solarussa	{Neolitico}		500-1000
21	sito pluristratificato	Sa Costera di Santa Barbara	Solarussa	{Età Romana}		500-1000
22	luogo a uso pubblico	Putzu e' Angius/Bangius	Solarussa	{Età Romana, Età Medievale}		>1000



**1 Nuraghe Cagotti (Zerfaliu-OR)**

Nuraghe complesso, composto da un mastio e da almeno una torretta laterale. Presenti tracce di villaggio

**Posizione (WGS 84)** 39.9737019,8.7328796

**Fonti** PPR ID 8472; Usai 2003, p. 22

**Distanza opere** 329 mt (dall'impianto)

**11 Nuraghe Ganopera\_distrutto (Zerfaliu-OR)**

Nell'area indicata sono segnalati in dispersione materiali litici pertinenti al Nuraghe detto Ganopera, distrutto e non più in situ

**Posizione (WGS 84)** 39.9635249,8.7219021 (approssimativo)

**Fonti** Piras 2003

**Distanza opere** 356 mt (dall'impianto)

**15 Nuraghe Cira\_distrutto (Siamaggiore-OR)**

Nuraghe demolito, originariamente monotorre, oggi definito solo da alcuni blocchi in dispersione

**Posizione (WGS 84)** 39.9631730,8.6448523

**Fonti** PPR ID 8430, CTR

**Distanza opere** 481 mt (dal cavidotto)

#### 4. FOTOINTERPRETAZIONE E SURVEY

Data l'ampiezza del territorio da esaminare su cui sorgerà l'impianto, per la **Fotointerpretazione** è stata posta maggiore attenzione alle aree di diretta interferenza delle attività in progetto. Sono state quindi visionate le ortofoto disponibili nel Geoportale RAS (voli aerei anni 40-2019 e b/n 1986-1990 cu), alla ricerca di anomalie che potessero indicare la presenza di resti sepolti non noti, e per reperire informazioni aggiuntive circa l'esatta estensione delle presenze archeologiche note.

Durante l'analisi del repertorio fotografico disponibile non sono stati identificati segni o anomalie che possano indicare la presenza di reperti nel suolo, ed è stata notata una certa conservatività nella suddivisione dei terreni e nella tipologia di utilizzo del suolo a scopi agricoli.



Figura 4.1: Zerfaliu (OR). Impianto Agrivoltaico. Confronto tra voli aerei 1954-55 e 2010





Le attività di **Survey** sono state eseguite a Gennaio 2024, i dati raccolti riassunti nelle schede di Unità Topografica (UT) che seguono, corredate di repertorio fotografico.

La tipologia di lavorazioni che verranno eseguite ha reso necessaria una suddivisione del territorio interessato, ponendo come obiettivo delle attività ricognitive, oltre alla massima ricomprensione di ogni area in cui avverranno manomissioni anche minime del suolo, un'estensione ulteriore dei perimetri di analisi, in modo da comprendere areali sufficienti per la conoscenza del paesaggio antico.

I terreni sono stati quindi suddivisi in 24 Unità Topografiche di Ricognizione (22 UT per l'impianto, 2 UT per il cavidotto) tracciate secondo criteri omogenei di visibilità e uso del suolo, estese fino ad una distanza di circa 100 m dal perimetro esterno delle aree di impianto e ad una distanza di circa 25 m per lato dal percorso mediano del cavidotto.

In generale le attività sono state svolte in terreni spesso acquitrinosi e coperti di alta vegetazione (seminativi/incolti/alberati), con visibilità di grado 1\_Bassa.





Tutto quanto esposto è stato reso graficamente, suddiviso in 2 stralci cartografici, negli elaborati allegati 3016\_5461\_SV\_VIA\_R21\_A03\_Rev0 e 3016\_5461\_SV\_VIA\_R21\_A04\_Rev0 (CARTE DELLA VISIBILITA'), e nei layers D\_RCG\_multipolygon (visibilità) e D\_RCG\_multipolygon (copertura) dell'elaborato GIS 3016\_5461\_SV\_VIA\_R21\_A01\_Rev0.

SCHEDA UT 1			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Budrelludu	<b>Data ricognizione</b> 20/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.977061, 8.708797 <b>Quota s.l.m.</b> 35 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 3.89 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 1, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 2, 3, 16 e 23. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			



SCHEDA UT 2			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Budrelludu	<b>Data ricognizione</b> 20/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.976819, 8.711124 <b>Quota s.l.m.</b> 34 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 13 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 2, di forma poligonale, è delimitata dalla strada provinciale 9 e da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 1, 3, 15, 22 e 23. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 3			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Budrelludu	<b>Data ricognizione</b> 20/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.974738, 8.709357 <b>Quota s.l.m.</b> 32 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 3.70 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 3, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 1, 2, 15 e 16. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 4			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Serra Erbutzu	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.980319, 8.727077 <b>Quota s.l.m.</b> 44 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 15.4 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 4, di forma poligonale, è delimitata dalla strada provinciale 9 e da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 5, 7, 8 e 9. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo. Terreno acquitrinoso.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 5			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Serra Erbutzu	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.977457,8.727350 <b>Quota s.l.m.</b> 40 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Prati artificiali Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 10.7 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 5, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 4, 6, 9 e 18. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			
SCHEDA UT 6			

<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Su Navroizedda	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.974281,8.726660 <b>Quota s.l.m.</b> 35 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 10.2 ha

**Descrizione:** L'UT 6, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 5, 9, 10, 17 e 19. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo, oliveti e boschetti di eucalipto.

**Materiale archeologico rinvenuto:** nessuno

**Repertorio fotografico**



SCHEDA UT 7			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Serra Erbutzu	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.977980,8.721532 <b>Quota s.l.m.</b> 40 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue. Bosco Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 14.6 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 7, di forma poligonale, è delimitata dalla strada provinciale 9 e da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 4, 8 e 21. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo e a boschetti di eucalipto.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 8			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Serra Erbutzu	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.977077, 8.723557 <b>Quota s.l.m.</b> 40 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 5.58 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 8, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 4, 5, 7, 9 e 21. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 9			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Roia Nosincara	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.973863, 8.722825 <b>Quota s.l.m.</b> 35 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 10.7 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 9, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 4, 5, 6, 8, 10, 11, 20 e 21. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			



SCHEDA UT 10			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Roia Nosincara	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.9707526, 8.7237083 <b>Quota s.l.m.</b> 26 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 7.80 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 10, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 6, 9, 11 e 19. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo, oliveti e boschetti di eucalipto.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 11

<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Roia Nosincara	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.971666, 8.721187 <b>Quota s.l.m.</b> 27 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi in aree non irrigue. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 8.46 ha

**Descrizione:** L'UT 11, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 9, 10, 12, 13 e 20. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo.

**Materiale archeologico rinvenuto:** nessuno

**Repertorio fotografico**



SCHEDA UT 12			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Roia Nosincara	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.967912,8.721733 <b>Quota s.l.m.</b> 22 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Prati. Sistemi colturali parcellizzati Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 4.08 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 12, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 10, 11 e 13. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo, e boschetti di eucalipto.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 13

<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Roia Nosincara	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.968969,8.719176 <b>Quota s.l.m.</b> 26 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Prati. Seminativi in aree non irrigue. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 13.5 ha

**Descrizione:** L'UT 13, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 10, 11, 12 e 20. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo, e boschetti di eucalipto.

**Materiale archeologico rinvenuto:** nessuno

**Repertorio fotografico**



SCHEDA UT 14			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Budrelludu	<b>Data ricognizione</b> 20/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.979202,8.710614	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Bosco, seminativi. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 12 ha
<b>Quota s.l.m.</b> 37 m			
<b>Descrizione:</b> L'UT 23, di forma poligonale, è delimitata dalla strada provinciale 9 e da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 1, 2, 16 e 22. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita a pascolo e a boschetto di eucalipto. Accessibile.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 15			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Budrelludu	<b>Data ricognizione</b> 20/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.973059,8.709824 <b>Quota s.l.m.</b> 33 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Colture. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 3.98 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 15, di forma poligonale, è delimitata dalla strada provinciale 9 e da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 2, 3, 16 e 22. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo, oliveti e boschetti di eucalipto.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 16			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Budrelludu	<b>Data ricognizione</b> 20/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.974083,8.707525 <b>Quota s.l.m.</b> 32 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Colture, Bosco. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 4.87 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 16, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 1, 3, 15 e 23. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita anche a pascolo, oliveti e boschetti di eucalipto. Accessibile.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 17			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Serra Erbutzu	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.976009,8.724807	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Oliveti. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 1.56 ha
<b>Quota s.l.m.</b> 38 m			
<b>Descrizione:</b> L'UT 17, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 5, 6 e 9. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita ad oliveto e a boschetto di eucalipto.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			



SCHEDA UT 18			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Serra Erbutzu	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.979086,8.729749 <b>Quota s.l.m.</b> 39 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Oliveti, Bosco. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 1.51 ha
<p><b>Descrizione:</b> L'UT 18, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 4 e 5. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita ad oliveto. Non ricade nelle aree di impianto e risulta inaccessibile.</p>			
<p><b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno</p>			
<p><b>Repertorio fotografico</b></p>			

SCHEDA UT 19			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Cungiau Mannu		<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.973109,8.726467		<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Quota s.l.m.</b> 30 m		<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 2.73 ha
<b>Uso del suolo e Geologia</b> Bosco. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)			
<b>Descrizione:</b> L'UT 19, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 6 e 10. Si tratta di un'area agricola utilizzata e adibita a boschetto di eucalipto.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 20			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Roia Nosincara	<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.972305,8.719312 <b>Quota s.l.m.</b> 30 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Colture. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 2.87 ha
<b>Descrizione:</b> L'UT 20, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 9, 11 e 13. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita ad oliveto e a boschetto di eucalipto.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 21			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Roia Nosincara		<b>Data ricognizione</b> 27/01/2024	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.974793,8.720577		<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Quota s.l.m.</b> 35 m		<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 1.54 ha
<b>Uso del suolo e Geologia</b> Bosco. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)			
<p><b>Descrizione:</b> L'UT 21, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 7, 8 e 9. Si tratta di un'area agricola utilizzata, adibita ad oliveto e a boschetto di eucalipto.</p> <p><b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno</p> <p><b>Repertorio fotografico</b></p>			
			
			
			

SCHEDA UT 22			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Budrelludu	<b>Data ricognizione</b> 20/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Impianto	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.974876,8.712912	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Bosco. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Area</b> 5.38 ha
<b>Quota s.l.m.</b> 30 m			
<b>Descrizione:</b> L'UT 22, di forma poligonale, è delimitata da strade rurali secondarie (servitù), da recinzioni e da alberi. È contigua alle UT 2, 15 e 23. Si tratta di un'area agricola utilizzata e adibita a boschetto di eucalipto. Accessibile.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 23			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Zerfaliu (OR), Località Su Cungiau de su Barruccu	<b>Data ricognizione</b> 20/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Cavidotto in comune di Zerfaliu	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.968373,8.704277 <b>Quota s.l.m.</b> 28 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Risaie, Prati, viabilità interpodereale. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Lunghezza</b> 1,49 km
<b>Descrizione:</b> L'UT 23, di forma poligonale, è occupata dalla viabilità esistente (strade sterrate), e dai terreni circostanti, spazi agricoli coltivati, incolti, alberati.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico (da E verso W)</b>			
			
			
			

SCHEDA UT 24			
<b>Comune e Località/Toponimo</b> Solarussa (OR), Località Pauruis	<b>Data ricognizione</b> 20/01/2024	<b>Riferimento Progetto</b> Cavidotto in comune di Solarussa	
<b>Coordinate (WGS84)</b> 39.980706,8.678036 <b>Quota s.l.m.</b> 28-38 m	<b>Uso del suolo e Geologia</b> Seminativi, vigneti, boschi, aree estrattive. Depositi Pleistocenici (Ghiaie alluvionali da medie a grossolane)	<b>Visibilità</b> 1_Bassa	<b>Lunghezza</b> 5,65 km
<b>Descrizione:</b> L'UT 24, di forma poligonale, è occupata dalla viabilità esistente (strade sterrate e asfaltate), e dai terreni circostanti, spazi agricoli coltivati, incolti, alberati.			
<b>Materiale archeologico rinvenuto:</b> nessuno			
<b>Repertorio fotografico (da E verso W)</b>			
			
			
			







## 5. CONCLUSIONI

Il progetto in analisi si inserisce in un paesaggio antropico decisamente precoce nello sviluppo degli insediamenti e interventi umani. Tuttavia le presenze archeologiche accertate si trovano a distanze ragguardevoli rispetto alle aree destinate all'impianto e ai percorsi che attraverserà il cavidotto di collegamento (la presenza più prossima è il Nuraghe Cagotti, sito 1, posto a 329 mt di distanza dall'impianto).

Nessuna delle attività di realizzazione andrà quindi ad intercettare perimetri di potenziale assoluto ricostruiti per i siti noti.

Gli esiti delle ricognizioni però, svolte in presenza di un grado di visibilità 1\_basso dei terreni percorsi, indicano la necessità di esprimere per questi un cautelativo **Rischio Archeologico di Grado Medio per tutte le aree dell'impianto e del cavidotto**, come indicato negli indirizzi e linee guida del Ministero della Cultura (circolare MIC 53/2022, Allegato 1).

Sassari, 14/02/2024

**Dott.ssa Daniela Deriu**  
*Archeologa, Libero Professionista*  
Via Antonelli 4, 07036 Porto Torres (SS)  
P.IVA 02609610908  
CF DREDNI91M01452P



## **BIBLIOGRAFIA E STRUMENTI URBANISTICI**

AA.VV. 1985, NURACHI. STORIA DI UNA ECCLESIA

CHERCHI PABA F. (1978), SOLARUSSA E IL CAMPIDANO MAGGIORE, CAGLIARI

CORONEO R. (1993), *ARCHITETTURA ROMANICA DALLA METÀ DEL MILLE AL PRIMO '300*, NUORO

CORONEO R., SERRA R. (2004), *SARDEGNA PREROMANICA E ROMANICA*, COLLANA "PATRIMONIO ARTISTICO ITALIANO", MILANO

DYSON S.L., ROWLAND R.J. JR. (1992), *SURVEY ARCHAEOLOGY IN WEST-CENTRAL SARDINIA: THE 1991 SEASON*, QUADERNI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO N. 9, CAGLIARI, PP. 177-195

INGEGNO A., MUREDDU D., STEFANI G. (1985), *TRE ESEMPI DI INTERVENTO DI RESTAURO: SOLARUSSA, CHIESA DI S. GREGORIO; VILLANOVA TRUSCHEDU, CHIESA DI S. GEMILIANO; ZERFALIU, CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA*, IN AA.VV., NURACHI, STORIA DI UNA ECCLESIA, ORISTANO, PP. 101-109

MASTINO, A. (2005), *STORIA DELLA SARDEGNA ANTICA*, GENOVA

PIRAS A. (1997), *ZERFALIU. STORIE IN ... COMUNE*, BOLOTANA

PIRAS A. (2003), *MONUMENTI MEGALITICI NEL TERRITORIO DI ZERFALIU*, GHILARZA

SEBIS S. (1995), LA CERAMICA NURAGICA DEL BRONZO MEDIO (XVI-XIV SEC. A. C.) E DEL BRONZO RECENTE (XIII-XII SEC. A. C.) DELL'ORISTANESE, PP. 101-120

SEBIS S. (2013), *LE CERAMICHE DELLA SECONDA FASE NURAGICA DI MONTIGU MANNU (MASSAMA – OR)*, IN ARCHEOARTE, RIVISTA ELETTRONICA DI ARCHEOLOGIA E ARTE, N. 2, PP. 65-77

TARAMELLI A. (1984 REPRINT), *SCAVI E SCOPERTE 1918-1921*, SASSARI

TARAMELLI A. 1940, *EDIZIONE ARCHEOLOGICA DELLA CARTA D'ITALIA AL 100.000*, FIRENZE

USAI A. (1996), *GLI INSEDIAMENTI NURAGICI NELLE LOCALITÀ MURU ACCAS E PIDIGHI E LA FONTE NURAGICA "MITZA PIDIGHI" (SOLARUSSA - OR) CAMPAGNE DI SCAVO 1994-1995*, IN QUADERNI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO N. 13, CAGLIARI, PP. 45-72

USAI A. (2003), *SISTEMI INSEDIATIVI E ORGANIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ NURAGICHE NELLA SARDEGNA CENTRO-OCCIDENTALE*, IN ATTI DELLA XXXV RIUNIONE SCIENTIFICA LE COMUNITÀ DELLA PREISTORIA ITALIANA, FIRENZE, PP. 215-224

USAI A. (2006), *OSSERVAZIONI SUL POPOLAMENTO E SULLE FORME DI ORGANIZZAZIONE COMUNITARIA NELLA SARDEGNA NURAGICA*, IN AA. VV., STUDI DI PROTOSTORIA IN ONORE DI RENATO PERONI, FIRENZE, PP. 557-566

USAI A. (2012), *PIDIGHI DI SOLARUSSA E BRUNCU MADULI DI GESTURI: INSEDIAMENTI A CONFRONTO (AMBIENTE, RISORSE, SVILUPPO EDILIZIO, STRUTTURE ABITATIVE)*, IN ATTI DELLA XLIV RIUNIONE SCIENTIFICA DELL'ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA, II, PP. 739-744

REGIONE SARDEGNA. PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

COMUNE DI OLLASTRA (OR). PIANO URBANISTICO COMUNALE . TAV. 16. CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI CON VALENZA STORICO-CULTURALE E DEI BENI IDENTITARI E TAV 22A. PIANIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AMBITO EXTRAURBANO

COMUNE DI SOLARUSSA (OR). PIANO URBANISTICO COMUNALE. TAV. B1A. CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI E IDENTITARI – NORD E TAV. B1B. CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI E IDENTITARI – SUD